

Vigili, il comandante sbatte la porta

URBANIA

Caos Polizia locale associata. Gli otto comuni della comunità montana alto e medio Metauro firmano la proroga della convenzione, ma il comandante, Amedeo Montanari, si dimette non accettando la proroga di un solo mese. È una situazione intricata quella che sta pian piano evolvendo nell'entroterra pesarese. Il 28 febbraio infatti è scaduta la prima proroga della convenzione del servizio associato che ha costretto gli otto comuni a firmarne una seconda (fino alla fine di marzo) in fretta e furia, per evitare lo scioglimento del corpo di polizia locale. Le difficoltà nel trovare un accordo sono molteplici, da quelle gestionali a quelle economiche finanziarie. Alcuni

sindaci non avrebbero digerito i dati gestionali esposti nella conferenza dei sindaci, inoltre problematica è anche la scelta della figura del comandante, fino ad oggi pagato in percentuale da tutti i comuni. Due le opzioni: un comandante esterno full time o un corso interno tra i cinque ufficiali presenti. La prima ipotesi è già stata esclusa per il costo di questa figura, ben 50mila euro annui. Per non far fronte a questa spesa i comuni hanno pensato alla seconda opzione. Il comandante percepirebbe 6mila euro in più rispetto al suo attuale salario. Viene però da chiedersi il motivo di così tanta fretta nel cambiare la convenzione, viste le scadenze riguardanti sia i comuni che la stessa comunità montana. Degli otto comuni ben cinque vedranno decadere i

propri consigli comunali il 25 marzo, mentre per quanto riguarda la comunità montana decadrà il 31 dicembre. Più logico sarebbe stato arrivare alla scadenza naturale della comunità montana, ragionando sulla nuova convenzione per un intero anno, con nuovi interlocutori, che invece dovranno prendere atto di un accordo preso dai propri predecessori. «Il percorso è stato intrapreso per via di alcuni oneri che abbiamo ravvisato, ma i comuni sono tutti d'accordo sulla nuova convenzione - spiega Alceo Serafini presidente della comunità montana - c'è solo un limite tecnico da superare. Ci sono stati alcuni problemi riguardanti la comprensione di alcune norme ma la volontà c'è».

Andrea Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA